

ticularissima de' nuovi ricchi, quasi essi volessero, abbacinando le menti, far dimenticare altrui ciò che furono con quello che sono, e ricattarsi con la nuova ammirazione degli antichi dispregii. Ed eglino appunto la sforzano, la prendono, quasi dissi, d'assalto; onde, p. e., la contessa di Escarbagnas del *Molière* non si contenterà d'ordinare semplicemente a' famigli d'accendere le candele, ma sì le candele su' candelieri d'argento; e il padre della *Virtuosa* del Goldoni nella *Figlia Obbediente*, a lei dirà: lavatevi le mani in questo bacino d'argento; asciugatevele con questo sciugatoio dai pizzi di Fiandra: la povertà rifatta è boriosa.

Per eguale ragione quelle città, che come le belle contano il loro lustro non per secoli, ma per pochissime primavere, non daranno un ballo, non alzeranno muraglia, che non ne empiano con la tromba della fama, tutte e quattro le parti del mondo, compresa l'Oceania ch'è la quinta.

Venezia ad esser chiara nel mondo non ha uopo di tanto suono; ella si contenta di fare, e poco le cal di parlare. I suoi giornali non mettono per lei nessun rumore; lasciano